

Oggi la presentazione del progetto promosso e realizzato da HumanaMente Onlus

Prima infanzia: patrimonio da coltivare Al via nel Trapanese "Infanzia in gioco"

Obiettivo: combattere la povertà educativa e creare percorsi di condivisione



TRAPANI - Si svolgerà oggi, dalle 10 alle 12, presso l'Istituto comprensivo "Bassi-Catalano" in via Marinella 2 a Trapani, la conferenza di presentazione del progetto "Infanzia in gioco" promosso e realizzato dalla cooperativa sociale HumanaMente onlus in collaborazione con scuole, enti locali e associazioni del territorio provinciale trapanese.

Combattere la povertà educativa, formare i formatori e creare percorsi di condivisione. Su questi tre pilastri si

fonda il progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con l'obiettivo di fornire una serie di servizi alle famiglie che mettano al centro il valore dell'infanzia e l'esperienza della genitorialità come elemento da condividere con la comunità.

Seguendo questa direttrice, l'infanzia in gioco vuole lanciare un nuovo modo di fare rete e costruire alleanze che, oltre a condividere conoscenze,

strumenti, modalità organizzative e pratiche di lavoro, sappiano individuare comuni prospettive di senso e cambiamento. Per farlo il progetto intende coinvolgere tutti i soggetti protagonisti del processo educativo: le famiglie, la scuola, le istituzioni, le associazioni, le cooperative sociali, le organizzazioni del volontariato, le onlus, le parrocchie, le società sportive, i centri di ricerca e le università.

L'impresa sociale Con i Bambini, ha finanziato il progetto per un valore di 600mila euro all'interno del Bando "Prima Infanzia", rivolto alle organizzazioni del Terzo settore e al mondo della Scuola. Solo con questo bando sono stati sostenuti 80 progetti, per 62,2 milioni di euro. "Non si tratta solo di dare contributi - spiega **Carlo Borromeo**, presidente dell'impresa sociale Con i Bambini, ma di creare una nuova cultura: dare al privato una funzione e una valenza pubblica nell'ottica di un welfare condiviso e partecipato per contrastare la povertà educativa e l'isolamento delle periferie, anche nell'infanzia. Vogliamo dare delle risposte e

sperimentare un modello di intervento diverso: se il Paese non investe sui bambini, non investe sul futuro".

Con i Bambini ha pubblicato i primi tre bandi (Prima Infanzia 0-6 anni, Adolescenza 11-14, Nuove Generazioni 5-14 anni) e finanziato i primi 80 progetti per la prima infanzia, 86 per adolescenza, 83 per la fascia 5-14 anni, coinvolgendo il mondo della Scuola, del Terzo settore, della Ricerca e, in generale, le comunità educanti del territorio.

Con i primi tre bandi, in due anni, sono stati sostenuti 249 progetti con un contributo pari a 202 milioni di euro, che coinvolgeranno 480 mila bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, 6.300 organizzazioni coinvolte, in media 25 per progetto e 27.500 le organizzazioni che hanno partecipato complessivamente ai tre bandi. Una risposta concreta al milione e 208 mila ragazzi che vivono in condizione di povertà e che spesso non possono accedere ai servizi minimi, necessari a formare gli adulti di domani.

